



ID Samira: 81451
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO050
 Località: Imola
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo San Domenico
 Numero catalogo generale: BO02800000077
 Definizione oggetto: scimitarra
 Denominazione: Africa Orientale, cultura Oromo
 Materia: ferro legno
 Tecnica: battitura/ sagomatura sagomatura/ foratura/
 levigatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO02800000077
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO050
ROZ	Altre relazioni	BO02800000077
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO04/AFN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Donazione Manara
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	16405
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	P1-3
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	scimitarra
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	shotel
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Africa Orientale, cultura Oromo
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX fine
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	battitura/ sagomatura
MTC	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	sagomatura/ foratura/ levigatura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	5,7
MISN	Lunghezza	70
MISV	Varie	lunghezza lama 60
MISV	Varie	larghezza manico 10
UT	USO	
UTF	Funzione	arma da combattimento e da caccia
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scimitarra, o #shotel#, con lama a doppio taglio percorsa da una costola per tutta la lunghezza. Il codolo è inserito su un manico in legno scuro a forma di I completamente fessurato, che è stato legato al centro con filo di cotone e fil di ferro.
NSC	Notizie storico-critiche	Il nucleo principale di manufatti d'origine africana è stato acquisito dal Museo nel 1944, per donazione del Generale Carlo Manara, militare di carriera che fra il 1887 e il 1912 fu inviato in Eritrea, e poi in Libia, per ragioni di servizio - dapprima inquadrato nel Battaglione Cacciatori, poi nel 7° Battaglione Indigeni, e infine Comandante del Reparto Ascari di Derna. La sua collezione fu esposta per intero nel 1927 a Imola nel corso della Mostra Coloniale Nazionale (24 novembre - 8 dicembre). Oltre agli oggetti donati dal generale, provenienti essenzialmente dall'area etiopica e eritrea, in seguito furono inoltre acquisiti altri pezzi dal canonico Enrico Bedeschi, cappellano militare, che recò in dono manufatti originari della stessa area geografica. Nel corso degli anni sono stati aggiunti altri oggetti regalati da altri collezionisti privati.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Guida Catalogo
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	70001663
BIBN	V., pp., nn.	p. 28

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	70001666
BIBN	V., pp., nn.	p. 56
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 5

BIL

Citazione completa

Da Guida Catalogo, citazione di A. Cecchi, "Da Zeila alle frontiere del Caffa: viaggi di Antonio Cecchi, vol. II, p. 287 Roma, Loescher, 2 voll. 1885-1886:"Si fabbricano dei forni in terra battuta a forma di tino leggermente conico, alti due metri , aperti in alto e con una o due aperture in basso. Questi forni si caricano dall'alto , introducendovi alternativamente uno strato di minerale, un ossido di ferro assai puro fornito dalle ricche miniere abbondanti in quelle regioni. A questi forni si dà fuoco dal basso con un fascio di paglia la combustione si attiva e mantiene col semplice tiraggio, dovuto alla disposizione del forno stesso, e per mezzo di un mantice consistente in un otre di pelle di capra o gazzella ad una delle cui estremità è connesso un tubo di terracotta, destinato a portar l'aria sul forno e munito in alto di un'apertura chiudibile per mezzo di due assicelle. Si tengono aperte le assicelle, si distende l'otre in modo che si empia d'aria, poi si richiude l'apertura e si comprime l'otre con forza. L'aria tenutavi passa allora via per il tubo. A operazione finita nel forno, tra cenere, rimangono tante pallottoline di ferro, le quali, raccolte e scaldate al calor rosso, vengono battute insieme tra due grosse pietre basaltiche in modo da formarne dei parallelepipedi rettangolari o delle sbarre, sotto le quali forme sono messe in commercio".

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1984

CMPN Nome Guarnotta A.